



AVELLINO – "La scelta delle compagnie che parteciperanno alla stagione di quest'anno è incentrata sul ruolo, fondamentale, che il teatro ha sempre avuto, e tuttora si sforza di avere, nella formazione di un pensiero critico e autonomo e nel perseguimento della bellezza. Il teatro è una forma di resistenza all'ordine del mondo, alla realtà, un momento di comunione e di coesione profonda che lega spettatori e attori, che li mette insieme, li costringe a confrontarsi con l'altro da sé, suscitando emozioni contrastanti, non necessariamente sempre piacevoli o consolatorie. I recenti tagli operati sui teatri napoletani e campani stanno mettendo a rischio una delle forme di espressione più libere che ancora restano nel panorama culturale italiano, un'espressione che non si piega ancora, quando è vero teatro, alla massificazione dilagante. Non è, quindi, un caso che molti degli spettacoli presenti nel nostro cartellone siano di compagnie campane e tocchino temi dolorosi e scomodi, primo fra tutti il concetto di identità e quello di comprensione e considerazione di ciò che ci è estraneo, esterno, sconosciuto. Attraverso la condivisione, si opera una possibilità di "salvezza", la salvezza di ciò che di bello conserviamo ancora dentro di noi: la solidarietà, il dialogo, la differenza, l'alterità. La stessa realtà, nel linguaggio teatrale, viene analizzata, deformata, trasfigurata, il mondo appare nella sua incomprensibilità e questo processo modifica lo spettatore, lo rende consapevole di quanto fragile ed irrisorio sia il sistema nel quale ognuno di noi si muove. La nostra, quindi, è volontariamente, e ancora una volta, una scelta di impegno, in un momento in cui molti strizzano l'occhio all'intrattenimento puro, la rassegna del Teatro 99Posti opta per la sperimentazione, l'attenzione per tutto ciò che si oppone ai modelli, agli stereotipi, alle generalizzazioni. A margine vorrei ricordare che un particolare motivo di orgoglio sta nell'aver ospitato, in questi anni, lavori di alta qualità artistica, tra questi cito lo splendido "Scannasurece", regia di Carlo Cerciello, su testo di Enzo Moscato, con la bravissima Imma Villa, che ha ricevuto, proprio alcuni giorni fa, il premio nazionale della critica teatrale 2015. Vorrei, inoltre, ringraziare i nostri abbonati ed il nostro pubblico, che ci ha costantemente incoraggiati e stimolati a proseguire nel nostro percorso. La nostra riconoscenza va soprattutto a loro e all'entusiasmo che ci hanno dimostrato e continuano a dimostrarci".

È un teatro che fa perno sull'impegno sociale e civile, sulla sperimentazione e sulla innovazione

quello che – come spiega attraverso questa nota critica il direttore artistico Federico Frasca – caratterizza anche quest'anno il cartellone del Teatro 99 Posti di Torelli di Mercogliano. Frasca non ha potuto essere questa mattina presente, per motivi di salute, alla conferenza di presentazione del programma della stagione 2015-2016 svoltasi presso il circolo della stampa di Corso Vittorio Emanuele. Ci hanno pensato i suoi più stretti collaboratori, vale a dire Gianni Di Nardo, regista e responsabile tecnico, Paolo Capozzo, attore e responsabile Laboratorio Comunicazione, Maurizio Picariello ed Elena Spiniello, attori e responsabili Laboratori Bambini e Ragazzi. Presente anche il sindaco di Mercogliano, Carullo.

[Programma e laboratori](#)